



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 4 - VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 29/03/2018

Numero Registro Dipartimento: 275

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3121 del 10/04/2018

OGGETTO: OGGETTO DIRETTIVA HABITAT 92 43 CEE DIRETTIVA UCCELLI 79 409 CEE DPR 357 97 E SMI DGR N 749 2009 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA. PROGETTO: RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO POSTO IN LOC. COLLE DELLA PORNIA - DI CUI AL PIANO NAZIONALE PER IL SUD - INTERVENTI NEL SETTORE DELLE BONIFICHE PER IL SUPERAMENTO DELLA PROCEDURA DI INFRAZIONE EU2003/2007. PROPONENTE: COMUNE DI LAINO CASTELLO (CS), PIAZZA 1° MAGGIO, 87015 - LAINO CASTELLO (CS). PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE INCIDENZA CON PRESCRIZIONI .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante “D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica”;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente e Territorio” alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTO il D.D.G. n. 7948 del 6/07/2016 con il quale l’ing. Salvatore Epifanio è stato assegnato alla direzione del settore “Valutazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente e Territorio”;

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza”

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 “Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali”;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), aut. integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

PREMESSO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente in data 12/12/2017 prot. n. 385567 e successive integrazioni, il Comune di Laino Castello (CS), ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza - ai sensi della DGR 749/2009 in merito al progetto per il ripristino ambientale del sito posto in loc. Colle della Pornia - di cui al piano Nazionale per il Sud - Interventi nel settore delle bonifiche per il superamento della procedura di infrazione EU2003/2007;

CONSIDERATO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 16/03/2018, ha formulato parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni;

RITENUTO di fare proprio il parere espresso dalla STV;

DECRETA

per quanto riportato in premessa e sulla base del parere espresso dalla STV nella seduta del 16/03/2018 (riportato in allegato) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni in merito al “progetto per il ripristino ambientale del sito posto in loc. Colle della Pornia nel Comune di Laino Castello (CS) - di cui al piano Nazionale per il Sud - Interventi nel settore delle bonifiche per il superamento della procedura di infrazione EU2003/2007”.

- Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Laino Castello (CS), al P.N. del Pollino, alla Provincia di Cosenza, ed all'ARPACal.
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dip. Prov. di competenza – almeno con 30 (trenta) giorni di anticipo, dalla data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia degli elaborati di piano.
- Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di dare atto che il presente giudizio di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del Disciplinare sulla valutazione di Incidenza (DGR 749/2009), ha validità di anni 5 (cinque); Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità competente, la procedura di valutazione d'incidenza deve essere reiterata.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Calabria.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LAROSA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.
(con firma digitale)

Prot. n° 102618 / SIAR

DEC 21 MAR. 2018



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – VAS – AIA – VI

Dipartimento Ambiente e Territorio

Dirigente del Settore n° 4

SEDE

SEDUTA DEL 16/03/2018

Oggetto: Progetto di “Ripristino ambientale ex discarica ubicata in località Colle della Pornia del Comune di Laino Castello” Comune di Laino Castello (CS) - Istanza Valutazione di Incidenza ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale n° 3 del 04/08/08 e ss.mm.ii. - DPR 357/1997 e ss.mm.ii e della DGR 749/2009.
Zona di Protezione Speciale, (ZPS) cod. n. IT9310303, denominata “Pollino Orsomarso”-
Ditta proponente: Comune di Laino Castello (CS).

PREMESSO che:

- con nota Prot. Gen. SIAR n° 385567 del 12/12/2017, acquisita agli atti del Dipartimento Politiche dell’Ambiente, il Comune di Laino Castello (CS), inoltra richiesta di procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale per il progetto: “Ripristino ambientale ex discarica ubicata in località Colle della Pornia del Comune di Laino Castello”.

VISTO che :

La documentazione amministrativa presentata è costituita da:

- Richiesta di valutazione d’incidenza;
- Dichiarazione del valore complessivo dell’opera in progetto ;
- Ricevute di pagamento per spese istruttorie di € 1.000,00;
- Dichiarazione del Tecnico incaricato di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale;
- Parere dell’Ente Parco Nazionale del Pollino.

La documentazione tecnico-progettuale trasmessa consiste in :

- TAV. AA.01. – RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- TAV. AA.02. – RELAZIONE TECNICA
- TAV. AA.02.1. – VALUTAZIONE DI INCIDENZA
- TAV. AA.03. – STUDIO DI PREFATTIBILITA’ AMBIENTALE
- TAV. AA.04. – STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- TAV. AA.05. – SINTESI NON TECNICA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- TAV. AA.06. – COROGRAFIA

- TAV. AA.07. – CARTOGRAFIA
- TAV. AA.08. – RILIEVO PLANOALTIMETRICO
- TAV. AA.09. – LIBRETTO DELLE MISURE
- TAV. AA.10. – INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU ORTOFOTOCARTA CON CATASTALE
- TAV. AA.11. – TITOLI DI PROPRIETA'
- TAV. AA.12. – PLANIMETRIA DI PROGETTO
- TAV. AA.13. – PLANIMETRIA – DEFLUSSO IDRICO SUPERFICIALE
- TAV. AA.14. – PROFILI TERRENO
- TAV. AA.15. – PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- TAV. AA.16. – ABACO DEGLI INTERVENTI
- TAV. AA.17. – VERIFICA DI STABILITA' ANTE – OPERAM
- TAV. AA.18. – VERIFICA DI STABILITA' POST – OPERAM
- TAV. AA.19. – RELAZIONE DI VERIFICA GABBIONI METALLICI SECONDO IL D.M. 14/01/2008
- TAV. AA.20. – SEZIONI TRASVERSALI RECINZIONE
- TAV. AA.21. – SEZIONI LONGITUDINALI RECINZIONE
- TAV. AA.22. – RELAZIONE GEOLOGICA
- TAV. AA.23. – RELAZIONE SISMICA
- TAV. AA.24. – RELAZIONE IDROLOGICA
- TAV. AA.25. – RELAZIONE PAESAGGISTICA
- TAV. AA.26. – RELAZIONE GEOTECNICA
- TAV. AA.27. – RELAZIONE SULLE FONDAZIONI
- TAV. AA.28. – RELAZIONE SUI MATERIALI
- TAV. AA.29. – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- TAV. AA.42. – RELAZIONE DI INQUADRAMENTO GEOCHIMICO

CONSIDERATO che :

Il progetto prevede la riqualificazione, ed in particolare il ripristino ambientale della discarica in località "Colle della Pornia" posta nel territorio del comune di Laino Castello.

L'area urbanisticamente ricade in zona di rispetto cimiteriale, secondo il vigente PRG del Comune di Laino Castello approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n°09 del 06 aprile 1995. Su questo terreno sono consentite costruzioni, trasformazioni e rifacimenti che interessano la produzione agricola e l'insediamento di edilizia residenziale sparsa. Inoltre il terreno ricade in territorio montano e rientra all'interno dell'area del Parco Nazionale del Pollino Zona 2 e della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT9310303 Pollino e Orsomarso.

Catastalmente risulta, invece, censita al foglio di mappa n°15 particelle n°956 e n°958 .

Per quanto concerne la cartografia tematica geologica, il sito risulta cartografato nel Foglio n°221 IV N.O. (Rotonda) della Carta Geologica della Calabria in scala 1:25000.

L'area di proprietà comunale era utilizzata come discarica autorizzata per abbando di rifiuti solidi urbani. L'area non risulta recintata ed è accessibile attraverso la viabilità comunale che dista circa 50 mt.

Riguardo l'estensione dell'area interessata dall'intervento, il sito di ubicazione dei RSU ha una superficie complessiva pari a circa mq 1751, circa 484 mq in più rispetto al censimento effettuato dal CFS nel corso del 2010.

Inoltre, interpolato le indagini geologiche con il rilievo planoaltimetrico, a seguito della caratterizzazione risulta un volume di RSU pari a circa mc 2930. Nel suo complesso, l'area circostante risulta a bassa densità abitativa pur comprendendo alcune abitazioni ad una distanza di circa 250 m dall'area di ubicazione della discarica.

Le attività previste sono:

- installazione cantiere e sfalcio della vegetazione;
- rimozione dei rifiuti superficiali;
- rimozione del terreno superficiale;
- riempimento dello scavo e ripristino.

La rimozione dei rifiuti superficiali è prevista su un'area complessiva di circa 50 m2 per un peso stimato pari a circa 4 tonn.

Prima della rimozione dei rifiuti si procederà allo sfalcio della vegetazione spontanea che ricopre parte dei rifiuti.

Sarà allestita una piazzola per la cernita dei rifiuti, con una pavimentazione impermeabile in cls ed un cordolo perimetrale per evitare lo spandimento sul terreno di eventuali fuoriuscite di sostanze liquide dai rifiuti. Le dimensioni della piazzola, indicativamente pari a 10 m x 5 m, dovranno essere adeguate allo spazio disponibile e permettere la movimentazione dei rifiuti con i mezzi di sollevamento e di carico.

La piazzola dalle dimensioni, indicativamente, pari a 10 m x 5 m sarà demolita non appena concluse le operazioni di rimozione dei rifiuti superficiali .

Sulla base delle informazioni raccolte durante la caratterizzazione del Sito, i codici CER applicabili ai rifiuti potrebbero essere i seguenti:

- ✓ 20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HCF;
- ✓ 16 01 03 pneumatici fuori uso;
- ✓ 16 01 04* veicoli fuori uso;
- ✓ 16 02 15* accumulatori e batterie fuori uso;
- ✓ 17 01 07 scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche;
- ✓ 17 06 05* materiali da costruzione contenenti amianto;
- ✓ 20 01 01 carta e cartone;
- ✓ 20 01 02 vetro;
- ✓ 20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- ✓ 20 01 37* legno, contenente sostanze pericolose;
- ✓ 20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37;
- ✓ 20 01 39 plastica;
- ✓ 20 01 40 metallo;
- ✓ 20 02 01 rifiuti biodegradabili;
- ✓ 20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili;
- ✓ 20 03 01 rifiuti urbani non differenziati;
- ✓ 20 03 07 rifiuti ingombranti;
- ✓ 20 03 99 rifiuti urbani non specificati.

Tuttavia non si esclude che in fase di rimozione dei rifiuti possa non essere fattibile la suddivisione dei rifiuti in tutte le categorie sopraindicate: in tal caso i rifiuti saranno smaltiti secondo il risultato della caratterizzazione effettuata a seguito della rimozione.

Preliminarmente all'avvio dei lavori di ripristino ambientale si provvederà alla messa in opera di un sistema di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare il deflusso incontrollato delle stesse tramite allestimento di un fosso di guardia posto a monte del corpo di discarica.

La regimazione delle acque superficiali avviene mediante l'impiego di canaletta in lamiera ondulata e zincata a sezione semicircolare dotata di due angolari di sostegno, con una luce pari 60 cm.

Le canalette saranno poste in opera durante le operazioni di realizzazione del sistema di confinamento superficiale del corpo di discarica predisposto secondo quanto prescritto dal D.lgs. 36/2003 e s.m.i. e quindi con le seguenti successione stratigrafiche:

1. Terreno vegetale;
2. Geocomposito drenante;
3. Geomembrana;
4. Geocomposito per la captazione del biogas;
5. Strato di regolarizzazione.

Al fine di determinare il consolidamento del piede della discarica si prevede la realizzazione di gabbioni metallici realizzati in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale. Essi vengono posti in opera previo riempimento in cantiere con pietre al fine di creare una struttura flessibile, permeabile e monolitica. A monte degli stessi si prevede la realizzazione di un vespaio con pierrame di riempimento sul fondo del quale verrà posto un tubo in polietilene microfessurato in grado di accogliere le acque provenienti dal sistema di drenaggio sub orizzontale e di convogliarle verso i serbatoi di raccolta. La parte sommitale della stessa verrà saturata con terreno vegetale.

Per il ripristino paesaggistico dell'area di discarica si prevede di effettuare una copertura del suolo con prato polifita, onde evitare fenomeni di erosione superficiale del suolo apportato.

L'affermazione, nelle prime fasi del recupero ambientale, di un prato polifita determinerà una stabilizzazione

superficiale del suolo nonché l'attivazione della fertilità agronomica dello stesso.

Le analisi eseguite sul corpo della discarica hanno evidenziato una produzione di biogas praticamente nulla. Tuttavia, il sistema di capping superficiale potrebbe creare fenomeni di compattazione dell'ammasso di rifiuti, dando possibilità di generare anche minime sacche di biogas.

Pertanto saranno realizzati vari punti di sfiato con l'obiettivo di garantire la sicurezza all'interno della discarica e nelle aree limitrofe.

Nel sito non sono presenti condutture sotterranee o aeree, reti acquedottistiche, rete fognarie, pozzi e sorgenti. Inoltre su di esso non viene condotta alcuna attività ed a seguito della chiusura della discarica si è provveduto alla copertura con terreno vegetale. L'area risulta completamente rinaturalizzata.

RILEVATO che:

L'area oggetto di intervento ricade all'interno del Parco Nazionale del Pollino, zona 2, in aree afferenti alla Rete Natura 2000", Zona di Protezione Speciale, (ZPS) cod. n. IT9310303, denominata "Pollino Orsomarso", vasta area montuosa degli Appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto importante per i rapaci. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie per le quali è stata individuata la ZPS stessa. Territorio aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone spesso molto innevate. Sistema di valli boscate su calcare del piano montano e pascoli steppici e stagni perenni. Cime montuose con boschi mesofili e torrenti montani. Bacini idrografici ottimamente conservati. Lunghe valli fluviali incassate che si aprono a formare ampie aree alluvionali. Presenza di *Pinus leucodermis*. Zone dei valloni maturi e molto originali. Importanti zone di piante endemiche ed orchidee. Siti riproduttivi di *Triturus carnifex* e *Bombina variegata*. Aree ornitologiche di elevatissimo valore per la nidificazione di specie rapaci diurne e notturne. Presenza di nuclei di lupo e di capriolo appenninico. Ambienti fluviali ricchi di boschi ripari e foreste di macchia.

VALUTATO che:

- Lo studio d'incidenza evidenzia che non si provocano danni alla fauna poiché la realizzazione dell'opera non va ad alterare gli habitat in cui vivono le specie da tutelare, non si va ad influenzare la nidificazione in quanto tali specie prediligono nidificare su costoni rocciosi impervi o nelle foreste e nelle fessure dei muri a secco;
- Le interferenze sulla fauna sono provocate da tutte quelle operazioni che prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici i quali, producendo rumori, polveri e gas di scarico, provocano il disturbo e l'allontanamento delle specie animali. L'aumento del rumore è legato agli automezzi adibiti al trasporto materiali ed alle macchine necessarie per la realizzazione delle opere relative al ripristino ambientale. L'effetto, anche se transitorio e reversibile, è quello di allontanare temporaneamente la fauna.
- Relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci siano cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente;
- Nella fase post intervento non si riscontreranno fenomeni acustici e di trasporto di polveri dovuti a fenomeni eolici;
- L'area, essendo posta in una zona periferica del centro abitato, non è circondata da edifici, da strade comunali e/o private, da edifici per civile abitazioni, e quindi i rumori possono considerarsi quasi assenti o addirittura ritenersi nulli, e non è pregiudicata la fauna preesistente;
- Al fine di verificare quale sia la condizione economica migliore per l'Ente Comune di Laino Castello per il ripristino ambientale della discarica in oggetto è stata effettuata sia un'analisi economica per il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti RSU in altra discarica facendo riferimento ai valori unitari preventivati da un fornitore del settore, sia una valutazione economica del capping ai sensi dell'allegato n°1 D.lgs. 36/2003.
- Dall'analisi economica effettuata risulta che nel caso di conferimento in altra discarica il costo previsto è nettamente superiore a quello previsto per il ripristino ambientale dei rifiuti nella discarica di Laino Castello mediante capping, che è pari ad € 357'475,17. Il confronto è stato effettuato anche mediante prezario della Regione Calabria, per la rimozione e il conferimento in discarica dei rifiuti, dal quale è emerso un costo di € 711'306,12.

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n° 39 del 03/09/2012, "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
VISTA la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 "Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA"
VISTO il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. 749 del 2009 e ss.mm.ii.;
VISTO che sono stati analizzati e valutati gli effetti dell'intervento sulle componenti ambientali;
VISTI gli elaborati progettuali trasmessi;

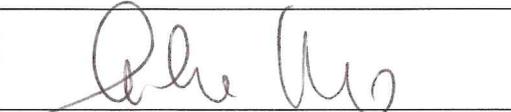
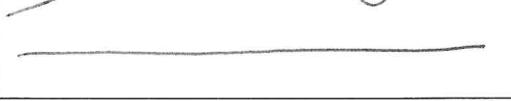
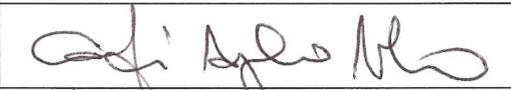
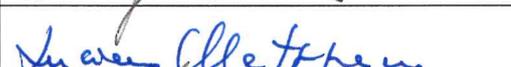
Per quanto sopra premesso, considerato, rilevato e valutato, la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale, esprime **valutazione di incidenza positiva** per il Progetto di "**Ripristino ambientale ex discarica ubicata in località Colle della Pornia del Comune di Laino Castello**", proponente Comune di Laino Castello (CS), a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni obbligatorie:

1. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";
2. siano adottate tutte le misure al fine di predisporre la fase di cantiere al di fuori del periodo di riproduzione delle specie protette presenti nel sito;
3. i mezzi di cantiere utilizzino le piste e le strade già esistenti;
4. sia previsto a conclusione dei lavori il ripristino ambientale ed il recupero vegetazionale con l'impianto di specie erbacee, cespugliose e arboree autoctone, scelte fra quelle radicate nella zona;
5. vengano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i pareri e le concessioni previste dalle normative vigenti in materia;
6. siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere preventivo dell'Ente Parco Nazionale del Pollino di seguito riportate :
 - "*sia fatto obbligo al proponente di procedere alla riattivazione della procedura di incidenza, per l'approvazione preventiva, per ogni eventuale variante significativa al progetto approvato*";
 - "*il proponente, alla fine delle opere, dovrà trasmettere adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a quanto prospettato in sede di Relazione di Incidenza e prescritto in sede di rilascio di provvedimenti autorizzativi*".

Resta inteso che la STV ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati tecnici inficia il presente parere.

La Struttura Tecnica di Valutazione

LA S.T.V.

Ing.	Orsola REILLO (Presidente)	
Ing.	Salvatore EPIFANIO (Vice Presidente)	
Ing.	Vincenzo BARONE	
Dott.	Nicola CASERTA	
Dott.ssa	Deborah CIMELLARO	
Geom.	Angelo Antonio CORAPI (Rapp. ARPACAL)	
Dott.	Saverio CURCIO	
Dott.ssa	Rossella DEFINA	
Ing.	Antonino DEMASI	
Ing.	Costantino GAMBARDELLA	
Ing.	Luciano MATRAGRANO	
Dott.	Salvatore SCALISE	
Dott.	Pasquale SINATORA	
Ing.	Francesco SOLLAZZO	
Dott.	Antonino VOTANO	